



Commissione della gestione

Messaggio municipale n. 2584 concernente la richiesta del credito di progettazione di fr. 76'000.— (progetto definitivo e preventivo dettagliato) per la riqualifica degli spazi attorno al comparto centrale comprendente Casa Comunale, Casa Marugg, Casa Chiattonne, Scuola dell'infanzia centrale, e formazione di un nuovo parco a fruizione pubblica.

Massagno, 1 dicembre 2021

RAPPORTO DI MINORANZA

Signora Presidente,

Gentili colleghe, egregi colleghi,

la Commissione della gestione si è riunita lo scorso 23 novembre al fine di esaminare e preavvisare il Messaggio Municipale n. 2584. In disaccordo con il preavviso della maggioranza commissionale, gli scriventi commissari redigono il presente rapporto di minoranza.

Premessa

Con il MM 2584 il Municipio chiede al Consiglio comunale l'erogazione di un credito di progettazione di fr. 76'000 per un progetto definitivo in merito alla riqualifica degli spazi attorno al comparto comprendente Casa comunale, Casa Marugg, Casa Chiattonne e scuola dell'infanzia (centrale), al fine di formare un nuovo parco civico a fruizione pubblica.

In sostanza, lo studio di fattibilità allegato al MM 2584 ipotizza la rimozione dei posteggi pubblici attualmente presenti sul comparto (che verrebbero spostati sul mappale n. 2, di proprietà dell'IPCT, oltre che – per una piccola parte – lungo l'asse stradale di Via Motta) e la creazione di un unico spazio verde, risultante dall'unione e dalla riqualifica degli attuali sedimi.

Gli scriventi commissari tengono innanzitutto a precisare che non sono affatto contrari all'idea di rimuovere i parcheggi attualmente ubicati nel cuore del comparto e alla creazione di un unico "parco civico". In ragione delle nostre sensibilità politiche, non possiamo che convenire con l'esecutivo quando sottolinea che l'attuale predominanza dell'utilizzazione veicolare porta pregiudizio alla "vivibilità" delle suddette aree.

Con la redazione del presente rapporto di minoranza ci preme dunque sottolineare un altro aspetto, inerente non tanto alla bontà dell'idea di fondo che regge il MM 2584 quanto all'iter procedurale seguito dal Municipio.

Di mandati diretti, concorsi e commesse pubbliche

Con il presente MM, l'Esecutivo reitera una procedura che ha avuto tendenza, negli ultimi anni, a privilegiare: a seguito di uno studio di fattibilità viene erogato un mandato diretto per un credito di progettazione, senza passare da nessun tipo di concorso. Il rispetto della Legge cantonale sulle commesse pubbliche (LCPubb) è garantito, in quanto le prestazioni di servizio restano abbondantemente al di sotto dei valori soglia (55'000 per l'architetto paesaggista a fronte di un valore soglia di 150'000 franchi).

Pur ottemperando alle disposizioni della LCPubb, tale modo di procedere risulta a nostro avviso poco auspicabile, e soprattutto non pare idoneo in relazione all'oggetto in esame.

Poco auspicabile in quanto, stando alla stima dei costi trasmessa ai membri della commissione della gestione (allegata al presente rapporto), vi è il rischio che le prestazioni cumulate per la progettazione e la direzione lavori eccedano i 150'000 franchi previsti dalla Legge: nel capitolato allegato, si ipotizza infatti una spesa di 140'000 franchi per le prestazioni dell'architetto paesaggista, ma siccome

la stima è soltanto indicativa vi è la possibilità che tale importo possa superare i fatidici 150'000 franchi. Nel qual caso, l'Esecutivo si vedrà costretto a separare i due mandati e ad affidare ad un altro architetto la direzione lavori, scelta, questa, sconsigliata dalla SIA 102 per motivi legati alla qualità dell'opera, e che invece il Municipio ha scelto di adottare nelle ultime procedure edilizie avviate.

Nel caso specifico, non si vede inoltre nessuna ragione valida per non indire un bando di concorso, perlomeno attraverso lo strumento della partecipazione selettiva o ad invito. Se in altri casi (pensiamo in particolare ai MM 2532 e 2574, riguardanti la creazione di due nuove sezioni di Scuola dell'infanzia) l'urgenza e il carattere dell'operazione ci hanno condotto ad avallare l'iter proposto dal Municipio, in questa circostanza riteniamo che il mandato diretto di progettazione non riposi su nessun valido postulato: la realizzazione del parco non presenta carattere d'urgenza e il progetto pare suscettibile di sviluppi diversi, per ambizione e per spesa. L'obiezione secondo cui "il gioco non vale la candela" in quanto "il concorso costa" non sembra perciò convincente: se un concorso ad inviti o selettivo avrebbe comportato un onere supplementare nella fase di progettazione, si sarebbe potuto disporre di più proposte, diverse non solo nei contenuti ma anche nei costi di realizzazione.

Rammentiamo, infine, che la Legge sulle commesse pubbliche, del febbraio 2001, è abbastanza chiara su questo punto: una procedura per concorso dovrebbe essere la regola (LCPubb, art.7, cpv.1), il mandato diretto l'eccezione. A Massagno l'Esecutivo, pur muovendosi nel rispetto della legalità formale, sembra adottare una prassi inversa: negli ultimi anni, il mandato diretto è stata la regola, il concorso l'eccezione. Ci chiediamo perciò se oltre alla lettera della legge esso abbia sufficientemente considerato lo spirito che la regge.

Le argomentazioni del Municipio

A fronte delle perplessità avanzate dagli scriventi commissari durante la riunione, l'onorevole sindaco si è limitato a rispondere che (a) il progettista incaricato è sicuramente competente e stimato dal profilo internazionale, (b) eventuali interrogativi in merito alle opere da realizzare sono prematuri in quanto si tratta soltanto di uno studio di fattibilità, che può risultare stravolto in fase di progettazione. Ci sembrano argomentazioni discutibili, che non entrano davvero nel merito dei dubbi sollevati: non si sta mettendo in discussione la competenza del progettista incaricato, e non si vuole certo entrare, in qualità di commissari, nel merito dei contenuti dettagliati di quello che ad oggi è soltanto uno studio di fattibilità. Ci si limita a ribadire che, essendo questi contenuti ancora poco chiari e suscettibili di diversi sviluppi, anche dal profilo finanziario, sarebbe stato auspicabile indire un bando di concorso e disporre così di una pluralità di idee e di offerte.

Il fatto di essere d'accordo con l'idea di fondo non ci esime perciò dal rilevare queste perplessità e non ci consente di avallare tale prassi e, di riflesso, di appoggiare il MM 2584.

In sintesi

Considerato quanto esposto, si chiede il ritiro del MM2584.

Al contempo i sottoscritti commissari esprimono il loro consenso all'idea di riprogettare e riqualificare il comparto in vista della creazione di un nuovo parco civico, previo allestimento di un concorso di architettura (aperto, selettivo o ad invito) che consenta di meglio definire e calibrare i contenuti e gli eventuali costi di realizzazione dell'opera in oggetto.

Per la commissione della gestione, i commissari:

Tobia Bernardi (relatore)

Domenico Lungo

Philippe Bouvet (presidente)

Allegato: Parco civico Massagno – Stima dei costi studio di fattibilità +/- 25% (documento trasmesso ai commissari dal capo dei servizi finanziari e segretario supplente, sig. Rota, in data 24.11.2021, su richiesta del Presidente).

